

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 APR. 2004

ADDI 16 APR. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 112 ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	LANNARILLO	Antonello	Assessore
SIMONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTA GIOVANNI	Enrico	"
ANGELLO	Andrea	Assessore	ROBULOTTA	Demario	"
CHARAMELI ETNI	Luigi	"	SAFONARD	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Mario	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso MARDINI
OMISSIS

ASSENTI: - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 307 -

OGGETTO:

Osservatorio della condizione abitativa, art.12 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 - Modifica alla D.G.R. n.1299 del 15 settembre 2002: costituzione di due componenti del Comitato Tecnico Scientifico?



307 16 APR. 2004

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE.....N.....

Osservatorio della condizione abitativa, art. 12 della Legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Modifica alla D.G.R. n. 1239 del 13 settembre 2002: sostituzione di due componenti, del

Comitato Tecnico Scientifico.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 12 concernente l'istituzione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'Osservatorio della condizione abitativa con il compito di effettuare la raccolta dati nonché il monitoraggio permanente della condizione abitativa;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 1999, n. 205, che definisce l'organizzazione e le funzioni dell'Osservatorio, anche ai fini del collegamento con gli Osservatori istituiti dalle Regioni con propri provvedimenti ed istituisce un gruppo di lavoro al quale partecipano i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed i rappresentanti di alcune regioni;

VISTA la D.G.R. N. 1239 del 13 settembre 2002, con la quale è stato approvato lo schema di protocollo di intesa con la Regione Piemonte finalizzato alla sperimentazione del prototipo di sistema informatizzato di supporto all'Osservatorio della condizione abitativa e, inoltre, è stato designato quale rappresentante del Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio il Sig. Massimo Ceci e del Comitato di monitoraggio il Sig. Giuseppe Bianchini, esperti e responsabili in materia di Erp nell'Area Programmi Urbani ed Erp dell'Assessorato Urbanistica e Casa;

CONSIDERATO

Che la Direzione Piani e Programmi di Edilizia Residenziale, con determinazione n. 4 del 20.01.2003, relativa alla costituzione delle strutture organizzative di base, ha istituito l'Area "Osservatorio dell'Edilizia e Programmi Europei", la cui responsabilità è stata affidata al dirigente Arch. Antonio Sperandio e che con disposizione n. 1 del 03.03.2003 la Sig.ra Luciana Marchese – Cat. D – è stata assegnata alla predetta struttura;

CONSIDERATO

che con determinazione n. 4 del 20.01.2003 il Sig. Massimo Ceci è stato incaricato della direzione dell'Area n. 6 – "Disciplina di Vigilanza sulla gestione del patrimonio

307 16 APR. 2004

e sugli Enti in materia di edilizia sovvenzionata" e che il Sig. Giuseppe Bianchini-Cat. D- con disposizione n. 2 del 10.3.2003 è stato assegnato alla predetta struttura;

CONSIDERATO

che con nota n. 65727 del 5.5.2003 sono stati segnalati alla Regione Piemonte i nominativi dell'Arch. Antonio Sperandio e della Sig.ra Luciana Marchese quali rappresentanti della Regione Lazio a seguito della costituzione dell'Area Osservatorio dell'Edilizia e Programmi Europei;

RITENUTO

pertanto, di dover procedere alla sostituzione dei Sig.ri Massimo Ceci e Giuseppe Bianchini, rappresentanti regionali nel Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio e nel Comitato di Monitoraggio con il dirigente dell'Area "Osservatorio dell' Edilizia e Programmi Europei" Antonio Sperandio e con il funzionario Sig.ra Luciana Marchese;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa

Sono nominati rappresentati regionali del Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio della Condizione Abitativa e del Comitato di Monitoraggio, modificando parzialmente la D.G.R. n. 1239 del 13 settembre 2002:

-l'Arch., Antonio Sperandio in qualità di Dirigente dell'Area 1. "Osservatorio dell'Edilizia e Programmi Europei" e la Sig.ra Luciana Marchese – Cat. D assegnata alla predetta struttura, in sostituzione del Sig. Massimo Ceci e del Sig. Giuseppe Bianchini.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2002, n. 1239.

Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 12: Osservatorio della condizione abitativa. Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con la Regione Piemonte finalizzato alla sperimentazione del prototipo di sistema informatizzato di supporto all'Osservatorio della condizione abitativa.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 59, lett. a), che istituisce l'Osservatorio della condizione abitativa;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 12, per il quale l'Osservatorio della condizione abitativa è costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed effettua la raccolta dati nonché il monitoraggio permanente della condizione abitativa;

Visto il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 11 novembre 1999, n. 205, che definisce l'organizzazione e le funzioni dell'Osservatorio, anche ai fini del collegamento con gli Osservatori istituiti dalle regioni con propri provvedimenti ed istituisce un gruppo di lavoro al quale partecipano i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed i rappresentanti di alcune regioni;

Visto l'accordo ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio inerente la gestione delle informazioni riguardanti il settore dell'edilizia residenziale e delle aree urbane, stipulato in data 19 aprile 2001;

Considerato che la Regione Piemonte ha avviato una collaborazione con la Regione Lazio ed altre al fine di definire un prototipo del sistema informativo regionale, da sperimentare operativamente, idoneo a supportare la raccolta e la divulgazione delle informazioni utili all'Osservatorio a livello regionale e sub-regionale;

Visto lo schema di protocollo d'intesa predisposto dalla Regione Piemonte e le regioni per la sperimentazione del prototipo di sistema informatizzato a supporto dell'Osservatorio regionale contenuto nell'allegato A alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che nell'ambito della conferenza dei Presidenti delle regioni è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa di cui sopra;

Ritenuto di aderire all'iniziativa interregionale di sperimentazione del prototipo di Osservatorio della condizione abitativa in attuazione dell'art. 12 della legge n. 431/98 secondo le modalità definite nel protocollo d'intesa;

Ritenuto altresì di dover designare ai sensi degli articoli 6 e 7 del protocollo d'intesa i rappresentanti nel comitato tecnico-scientifico e nel comitato di monitoraggio; all'unanimità

Delibera:

per i motivi di cui in premessa

1. di aderire alla iniziativa interregionale di sperimentazione del prototipo di Osservatorio della condizione abitativa in attuazione dell'art. 12 della legge n. 431/98 secondo le modalità definite nel protocollo d'intesa;

2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e la Regione Lazio per la sperimentazione del prototipo di sistema informatizzato a supporto dell'Osservatorio regionale, di cui all'allegato A della presente deliberazione che costituisce parte integrante sostanziale;

3. di delegare il Direttore regionale all'Urbanistica e Casa alla sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui al punto 2 e a procedere ad eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la loro funzionalità nonché a quanto conseguentemente necessario per soddisfare i requisiti hardware e software di sistema, utili all'operatività dell'Osservatorio e di interscambio tra vari enti;

4. di designare ai sensi degli articoli 6 e 7 del protocollo d'intesa quale rappresentante nel comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio il sig. Massimo Ceci e nel comitato di monitoraggio il sig. Giuseppe Bianchini e rispettivamente responsabili in materia di Erp nell'area Programmi Urbani ed Erp dell'Assessorato Urbanistica e Casa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Protocollo d'intesa

Tra

la Regione Piemonte e la Regione Lazio

Premesso

che l'articolo 59 lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e l'articolo 12, comma 1 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 prevedono l'istituzione dell'Osservatorio della condizione abitativa quale strumento di supporto per la raccolta e divulgazione delle informazioni che descrivono l'andamento dell'intero comparto edilizio-abitativo nonché quale strumento di supporto per la valutazione dell'efficacia degli interventi;

che con D.M. n. 205 dell'11 novembre 1999 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro al quale partecipano i rappresentanti del Ministero dei Lavori Pubblici ed i rappresentanti di alcune Regioni;

che il gruppo di lavoro ha presentato in diverse occasioni lo stato di avanzamento dei lavori di analisi, progettazione e realizzazione di un prototipo del sistema informatizzato di supporto all'Osservatorio;

che l'articolazione dell'Osservatorio dovrà prevedere tre livelli di responsabilità nella fornitura dei dati: livello Nazionale, livello Regionale, livello Sub-regionale, e che tali livelli siano integrati tra loro

che è necessario alimentare il sistema a partire dal patrimonio informativo derivante dai procedimenti amministrativi, almeno per quanto riguarda i livelli Regionale e Sub-regionale;

che a seguito dell'incontro del 14 marzo 2001 i rappresentanti delle regioni intervenute hanno ravvisato l'utilità di sperimentare operativamente presso gli uffici preposti l'efficacia del prototipo realizzato dalla Regione Piemonte ed in quella sede presentato;

che con deliberazione n. 46-4330 del 5 novembre 2001 della Giunta Regionale della Regione Piemonte è stato approvato il presente protocollo d'intesa;

che con deliberazione n. del della Giunta Regionale della Regione Lazio è stato approvato il presente protocollo d'intesa.

Tutto ciò premesso la Regione Piemonte e la Regione Lazio sottoscrivono il seguente protocollo d'intesa

Art. 1.

Il protocollo d'intesa regola le modalità di avvio della sperimentazione del prototipo di sistema informatizzato che potrà supportare l'Osservatorio della condizione abitativa a livello Regionale e Sub-regionale secondo le specifiche di cui al documento allegato (allegato 1).

Art. 2.

La sperimentazione, se darà esito positivo, potrà essere estesa alle altre Regioni che riterranno valido il metodo seguito ed il progetto realizzato.

Art. 3.

L'attività di cui al presente protocollo è propedeutica all'attività ed alla collaborazione che le Regioni sono chiamate a prestare nell'attivazione dell'Osservatorio della condizione abitativa a livello nazionale.

Art. 4.

La Regione Piemonte, per il tramite della struttura competente, si impegna a:

indicare alla Regione Lazio il fabbisogno minimo di attrezzature hardware e software di base e d'ambiente necessari per la sperimentazione del prototipo;

mettere a disposizione della Regione Lazio che aderisce all'attività di sperimentazione il pacchetto di software applicativo realizzato;

mettere a disposizione della Regione Lazio che aderisce alla sperimentazione la documentazione riguardante la struttura degli archivi;

fornire il supporto nella fase di avvio della sperimentazione.

Art. 5.

La Regione Lazio, tramite le strutture competenti, si impegna a:

dotarsi autonomamente delle attrezzature hardware e software di base e d'ambiente necessari per la sperimentazione del prototipo;

installare il software, applicativo secondo le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte;

procedere nell'inserimento dei dati necessari per sperimentare il prototipo di software applicativo;

segnalare eventuali malfunzionamenti;

suggerire eventuali modifiche da apportare;

non copiare e non cedere ad alcuno il software applicativo messo a disposizione per la sperimentazione del prototipo.

Art. 6.

È istituito il «Comitato Tecnico-Scientifico» al quale partecipano tecnici designati dalle Regioni che aderiscono alla sperimentazione. Il Comitato Tecnico-Scientifico ha il compito di:

approfondire la progettazione del sistema;

supportare, dal punto di vista tecnico, la fase di sperimentazione del prototipo;

raccogliere le eventuali proposte di modifica suggerite dagli uffici regionali preposti alla sperimentazione, verificarne la fattibilità ed eventualmente proporre la realizzazione alla Regione Piemonte.

Art. 7.

La sperimentazione è monitorata e validata da un «Comitato di Monitoraggio» a cui partecipano rappresentanti designati dalle Regioni e del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Comitato di monitoraggio ha il compito di:

verificare l'andamento dell'attività di sperimentazione;

validare l'intero impianto per proporre l'adozione a livello nazionale,

predisporre il rapporto conclusivo dell'attività di sperimentazione che costituisce il documento di collaudo da inviare unitamente al progetto definitivo a tutte le Regioni per la successiva approvazione.

Art. 8.

La durata della sperimentazione è fissata in sei mesi al termine dei quali, nel caso in cui l'esito della stessa fosse positivo, potrà essere proposta l'estensione e l'adozione definitiva del sistema che dovrà essere regolamentata con successivi accordi.

Art. 9.

La sperimentazione per la durata di sei mesi del prototipo non sarà onerosa per le Regioni che aderiscono all'iniziativa. Nell'eventualità che le Regioni decidessero l'adozione definitiva del sistema con successivi accordi verranno fissati gli eventuali costi per l'utilizzazione del software applicativo realizzato.

Per la Regione Piemonte
arch. Giuseppe Brunetti

Per la Regione Lazio
(firma illeggibile)